



Plenisfer Investments SGR S.p.A.

appartenente al Gruppo Generali

*Offerta riservata a investitori qualificati di quote del fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE denominato "**Destinazione Rendimento**".*

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche del fondo e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi del fondo) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento di gestione del fondo forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di validità: 18 febbraio 2026

Avvertenza: La partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di Gestione del fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

PARTE I DEL PROSPETTO - CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di validità della Parte I: dal 18 febbraio 2026

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

Plenisfer Investments SGR S.p.A. (di seguito, la "SGR" o la "Società di Gestione"), appartenente al Gruppo Generali, di nazionalità italiana, con sede legale in Via Niccolò Machiavelli 4, 34132 – Trieste e sede operativa in Via Sant'Andrea n. 10/A, 20121 – Milano, recapito telefonico +39 0200644000, indirizzo internet www.plenisfer.com, indirizzo di posta elettronica info@plenisfer.com, è la Società di Gestione del Risparmio, cui è affidata la gestione del patrimonio del Fondo e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

La SGR, inizialmente denominata ThreeSixty Investments SGR S.p.A., è stata costituita in data 21 maggio 2019 e autorizzata all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio quale gestore di OICVM e del servizio di gestione di portafogli, con provvedimento della Banca d'Italia dell'11 febbraio 2020; è iscritta al n. 59 dell'Albo delle società di gestione del risparmio, Sezione dei Gestori di OICVM, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

La durata è fissata al 31 dicembre 2050 e l'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ciascun anno.

Il capitale sociale è di € 5.000.000, interamente sottoscritto e versato, ed è detenuto dai seguenti soggetti:

Azionista	N. azioni con diritto di voto possedute	Percentuale delle azioni con diritto di voto possedute rispetto all'intero capitale sociale
Generali Investments Holding S.p.A.	n. 3.500.000 azioni di categoria A	70%
Magnolia Family Capital S.r.l.	n. 850.000 azioni di categoria B	15,76%
Dott. Mauro Ratto	n. 350.000 azioni di categoria B	7%

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione di fondi comuni di investimento e dei relativi rischi;
- la delega di gestione di OICVM di terzi;
- la commercializzazione di OICR propri e di terzi.

La SGR ha delegato in *outsourcing* lo svolgimento delle seguenti funzioni aziendali a:

- State Street Bank International GmbH – Succursale Italiana, quale *outsourcer* amministrativo del Fondo, altresì, incaricato, in regime di esternalizzazione, di calcolare il valore delle quote del Fondo;
- Generali Investments Holding S.p.A. a cui è affidata in regime di esternalizzazione la Funzione di Internal Audit;
- WST Services S.r.l., quale *outsourcer* amministrativo-contabile della SGR, cui sono demandate le attività di contabilità generale, fiscalità e payroll;
- AlternIt One Limited, quale *outsourcer* informatico;
- Finomnia S.p.A. (già Finwave S.p.A.), in qualità di *outsourcer* deputato allo svolgimento delle segnalazioni di vigilanza;
- Eclöga Italia S.p.A., in tema GDPR e attività Data Protection Officer;
- Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio relativamente alle attività di Portfolio Liquidity Risk relativamente a "Plenisfer Investments Sicav Société d'investissement à capital variable (SICAV) Luxembourg" – Destination Value Total Return e Destination Dynamic Income Total Return.

Organo Amministrativo

L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione, i cui membri durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio è in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027 ed è così composto:

- **Angelo Miglietta – Presidente** (nominato dall'Assemblea ordinaria di Plenisfer del 27 ottobre 2020).
Nato a Casale Monferrato (Alessandria), il 21 ottobre 1961.

Dopo studi economici (Università Bocconi e Stanford University) con il massimo dei voti ed intrapresa la carriera universitaria, ha rivestito anche numerosi incarichi manageriali. I più importanti sono stati Consigliere di amministrazione e membro del comitato esecutivo della Fondazione Cariplo (1992-1998), Presidente della multiutility del Monferrato AMC (1998-2001), Segretario generale della Fondazione CRT (2006-2012), Consigliere di amministrazione e componente del Comitato esecutivo di Assicurazioni Generali S.p.A. (2010-2013) e Presidente della Sirti (2012-2016). Ha continuato a coltivare l'attività professionale soprattutto con gruppi stranieri come Aviva, Eon e Bain.

Si è dedicato in modo crescente all'attività accademica in IULM dove è stato nominato Pro-rettore vicario con delega ai rapporti con le imprese. Ricopre in IULM l'incarico di Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese.

Attualmente è, fra l'altro, Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Enea Tech e Biomedical; membro indipendente del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato Rischi di Generali Italia S.p.A.; membro indipendente del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato per le Nomine di Generali Real Estate SGR S.p.A.; membro effettivo del Collegio Sindacale di società del Gruppo E.ON (E.ON Italia S.p.A., E.ON Energia S.p.A., E.ON Produzione S.p.A., C.D.N.E. S.p.A., Solar Energy Group S.p.A.); Presidente della IULM Communication School; Vicepresidente della SIMA (Società Italiana di Management); componente dell'Albo dei consulenti tecnici del Tribunale di Milano in materia finanziaria e Consulente della Procura della Repubblica di Roma.

- **Giordano Lombardo – Amministratore Delegato.**

Nato a Milano (Milano), il 15 dicembre 1962.

Ha conseguito la Laurea in Discipline Economiche Sociali presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano e vanta un'esperienza ultratrentennale nel settore finanziario e nella gestione di fondi. In particolare, tra il 1988 e il 1990 ha operato presso Primegest S.p.A., tra il 1991 e il 1997 presso Credito Italiano, dal 1991 al 1994 in qualità di *Equity analyst, Head of Equity Research e Head of Investor Relations* e dal 1995 al 1997 in qualità di *Head of Equity Institutional Business/Head of Equity Research*. Nello stesso Gruppo dal 1997 al 2001 ha ricoperto la responsabilità di Head of Equity prima e poi di Chief Investment Officer di Europlus Research & Management (Irl).

Tra il 2001 e il 2017 ha operato presso Pioneer Global Asset Management, dapprima (2001-2005) come *Global CIO*, successivamente (dal 2005 al 2009) come *Deputy CEO* e dal 2014 al 2017 come *CEO e Group CIO*. È stato, altresì, *Head of Asset Management* presso il Gruppo UniCredit (dal 2014 al 2017), nonché ha ricoperto la carica di Presidente in Pioneer Investment Ltd. e Pioneer Investment SGR S.p.A. È stato sia Presidente che Vicepresidente di Assogestioni nel periodo dal 2010 al 2017, nonché Vicepresidente del Comitato di Corporate Governance di Borsa Italiana.

Dal 2017 ricopre la carica di Presidente di Rationis S.r.l., società tecnologica altamente specializzata in temi di finanza quantitativa.

- **Mauro Ratto – Consigliere.**

Nato a Novi Ligure (Alessandria), il 2 febbraio 1962.

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Genova e ha, tra l'altro, operato in Pioneer Investment Management Ltd. dal 1998 al 2017 ricoprendo le cariche di Head of Portfolio Management for Institutional Clients, Segregated Accounts and Asset Allocation Strategy dal 1998 al 2001, Head of Fixed Income and Balanced Funds dal 2001 al 2003, Chief Investment Officer of Europe and Asia dal 2003 al 2011, e, dal 2011 al 2017, Head of Emerging Markets e Director.

Dal 2018 fino ai primi mesi del 2019, è stato Global Head of Emerging Markets per Amundi Asset Management.

Ha ricoperto altresì la carica di Amministratore di Pioneer Investment Management Ltd. e di Amundi Asset Management.

- **Carlo Angelo Trabattoni – Consigliere** (nominato dall'Assemblea ordinaria di Plenisfer del 5 marzo 2020).

Nato a Seregno (Monza e Brianza), il 28 luglio 1958.

Ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano.

È entrato nel Gruppo Generali nel 2017 come Responsabile della piattaforma Multi-Boutique basato a Milano. Ha avuto il ruolo di Responsabile della distribuzione paneuropea e delle istituzioni finanziarie per il Gruppo Schroders, dove ha trascorso 20 anni ricoprendo diverse posizioni in Gran Bretagna, nell'Europa

continentale e in Giappone. Durante la sua carriera professionale è diventato membro di diversi Comitati Esecutivi in associazioni di categoria quali Assogestioni, International Financial Institutions e Investments Association, e consigliere presso società quali Schroders International Sicav, Schroders Italia, Schroders Tokyo, Schroders UK. Nel periodo agosto 2016 - febbraio 2017 diventa Responsabile della distribuzione, Advisor del CEO presso Santander AM, basata a Londra. Dal 1° ottobre 2018 al 28 febbraio 2021 ha ricoperto la carica di CEO di Generali Investments Partners SGR S.p.A. e viene nominato consigliere delle seguenti società: Infranity (Consigliere), Aperture Investors LLC (Consigliere), Sycomore AM (Presidente), Lumyna Investments Ltd (Consigliere), Plenisfer Investments SGR S.p.A. (Consigliere), Aperture Investors Ltd UK (Consigliere), Generali Alpha Corporation (Consigliere indipendente). Da giugno 2021 ricopre anche la carica di CEO di Generali Investments Holding S.p.A. e gennaio 2024 viene nominato Presidente della nuova società Generali Asset Management SGR S.p.A. A marzo 2022 viene eletto Presidente di Assogestioni (associazione italiana dei gestori del risparmio) fino ad aprile 2025 quando passa alla carica di Vicepresidente nella stessa (insieme alla carica di Presidente del Comitato di Corporate Governance). A maggio 2023 viene eletto Consigliere della società Generali Deutschland AG. Da Giugno 2024 ricopre le cariche di Chair per Generali Investment Luxembourg SA e per Generali Real Estate SGR S.p.A. oltre alla presenza in Plenisfer Investments SGR S.p.A. come consigliere. Tali cariche sono in essere anche dopo che il rapporto con Generali è cessato al 31 dicembre 2024.

- **Antonio Mario Vegezzi – Consigliere indipendente.**

Nato a Piacenza (Piacenza), il 7 maggio 1951.

Ha conseguito la laurea in Studi Internazionali presso l'Università Cattolica di Milano e la Licence en Sciences Economiques presso l'Università di Ginevra. Ha operato in Arthur Andersen & Co, in qualità di Senior Manager, dal 1978 al 1990. Dopo aver svolto la carica di Group Control Officer presso Bearbull Group, dal 1992 al 2007 ha operato presso Capital International S.A. ricoprendo le cariche di Presidente e, dal 2001, di membro della Direzione Generale e del Consiglio d'Amministrazione del gruppo (Capital Group) a Los Angeles. Dal 2005 al 2010 è stato membro dell'Executive Committee e del Board of Trustees presso l'International Financial Reporting Standards (IFRS), assumendo anche l'incarico di Chair of the Due Process Oversight. Ha ricoperto diversi mandati in ruoli di governance, in particolare come Amministratore indipendente o membro di Advisory Committee, tra cui: Amministratore indipendente e Presidente dell'Audit Committee presso Pioneer Global Asset Management (2013-2017); Amministratore indipendente presso Pioneer/Amundi Ireland (2014-2019); Amministratore indipendente e Presidente dell'Audit Committee presso Banca Mirabaud & Cie (2014-2023); Amministratore indipendente presso Mirabaud Asset Management Limited (2014-2022); e Membro dell'Advisory Board di Optimis (2011-2015) e dell'Advisory Board del Programma IOMBA (International Organisations MBA) dell'Università di Ginevra (2010-2021). Dal 2018 opera in qualità di Amministratore indipendente presso Planetarium Fund. Parallelamente, ha svolto attività accademica per oltre 15 anni, insegnando presso l'Università della Svizzera Italiana (Facoltà di Scienze Economiche) e l'Università di Ginevra (Executive MBA Program).

- **Paola Cillo – Consigliere indipendente.**

Nata ad Avellino (AV), il 3 settembre 1972.

È Professore Associato di Management presso il Dipartimento di Management e Tecnologia dell'Università Bocconi e Associate Dean per la Ricerca presso la SDA Bocconi School of Management. Ha conseguito il Ph.D. in Management presso l'Università Bocconi ed è stata Visiting Researcher presso lo Snider Entrepreneurial Research Center della Wharton School, University of Pennsylvania (2000) e Visiting Assistant Professor presso la Carlson School of Management, University of Minnesota (2005) e Visiting Professor presso la Tuck School of Business, Dartmouth College (2008) e l'Università di Innsbruck (2006). È Senior Professor presso la SDA Bocconi School of Management, dove insegna corsi sull'innovazione e sull'impatto della tecnologia sui processi di management, nonché sull'uso dei big data per le scelte di innovazione delle imprese. La sua ricerca riguarda le dinamiche di innovazione nei settori tecnologici e nei settori creativi, nonché la reazione degli investitori all'innovazione e la relazione tra big data ed innovazione. Ha pubblicato molti articoli e libri su riviste italiane ed internazionali quali Academy of Management Journal, Strategic Management Journal, Journal of Marketing, Research Policy, Journal of Product Innovation Management, Strategic Organization, International Journal of Human Resource Management ed European Management Journal. Collabora in attività di ricerca e formazione con molte aziende nei settori del digital e tech, nonché di settori creativi - quali musica e moda. E' stata membro del Board of Trustees dell'American School of Milan (2016-2019). Attualmente è consigliere indipendente della Illy Caffè (dal 2022), di Plenisfer Investments SGR S.p.A. (2022) e di Generali Asset Management SGR (dal 2024).

- **Santo Borsellino – Consigliere.**
Nato a Palermo (PA), il 13/05/1968.

Si è laureato all'Università di Bologna nel 1995 e ha conseguito un MBA presso la Amos Tuck School del Dartmouth College nel 1999. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1995 come Financial Analyst a Bologna. Dal 1997 al 2005 ha lavorato come European Equity Analyst presso Lehman Brothers International e successivamente come Portfolio Manager presso Urwick Capital LLP. Nel 2005 è diventato Vicepresidente del team di Equity Research Insurance presso Credit Suisse. Nel 2006 è stato Portfolio Manager presso EurizonCapital SGR S.p.A. Successivamente è entrato a far parte del Gruppo Generali come Head of Equity. Nel 2013 è stato nominato CEO di Generali Investment Europe, supervisionando 420 miliardi di euro di asset under management. Dal 2019 ricopre il ruolo di Head of Corporate Governance Implementation & Sustainability. Dal 2024 è Head of Corporate and Associations Relations presso Generali Investments Holding. Altri incarichi attuali: Presidente di Generali Real Estate S.p.A., Vicepresidente di Generali Asset Management SGR; Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Generali Investments CEE a.s.; Membro del Consiglio di Amministrazione di Generali Investments Switzerland; Membro del Consiglio di Amministrazione di Infranity, boutique specializzata in debito infrastrutturale; Membro del Consiglio di Amministrazione di Lumyna Ltd; Membro del Consiglio di Amministrazione di Aperture UK; Membro del Consiglio di Sorveglianza di Sycomore AM; Membro del Consiglio di Amministrazione di Plenisfer Investments SGR; Membro del Consiglio di Sorveglianza di TFI SA; Presidente dell'EFAMA Supervision and Third Countries Standing Committee; Membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Guotai Asset Management.

Organo di Controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, composto da 3 membri, che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale Collegio Sindacale è in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2027 ed è così composto:

- **Daniela Kalamian – Presidente**
Nata a Piacenza (PC), il 6 luglio 1979

È laureata in Economia presso l'Università degli Studi di Parma ed è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano e nel Registro dei Revisori Legali, sezione A. Ha collaborato per circa un decennio presso importanti studi tributari milanesi, maturando una significativa esperienza nell'assistenza di clientela nazionale ed internazionale, sia nella consulenza tributaria di carattere ordinario che nella esecuzione di operazioni di acquisizione e di riorganizzazione aziendale. Ha fondato nel 2015 lo studio STK, fortemente specializzato nell'assistenza fiscale, segnalazioni di vigilanza ed amministrazione degli intermediari finanziari sia italiani che esteri in regime di libera prestazione di servizi. Attualmente ricopre incarichi come componente del Collegio Sindacale e come membro dell'Organismo di Vigilanza in intermediari finanziari e società industriali e commerciali.

- **Maria Maddalena Gnudi – Sindaco Effettivo**
Nata a Pesaro (PS), il 13 marzo 1979.

Laureata a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna, ha frequentato il Master di Diritto Tributario dalla Business School de "Il Sole 24 Ore". Ha conseguito il titolo di LL.M in International Taxation presso l'Università di Leiden (Olanda).

Dottore Commercialista è iscritta all'Ordine di Bologna dal 2006 ed al Registro dei Revisori Legali dal 2006. Ha lavorato presso lo Studio Tremonti Vitali Romagnoli e Picardi e successivamente è entrata nello Studio Gnudi, di cui è socia dal 2011, dove si occupa prevalentemente di consulenza fiscale, in particolare in fiscalità internazionale e transfer pricing.

Negli anni ha maturato, inoltre, esperienza come sindaco e come membro dell'Organismo di Vigilanza in società di medie e grandi dimensioni, società di interesse pubblico, società quotate, società di gestione del risparmio e compagnie assicurative.

Scrive per diverse riviste specializzate.

- **Tazio Pavanel – Sindaco Effettivo**

Nato a Torino (TO), il 13 febbraio 1970.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino nel 1996, abilitato all'esercizio della Professione di Dottore Commercialista ed iscritto all'albo dei Revisori Legali dal 2003, è specializzato in riorganizzazioni societarie, operazioni di M&A, valutazione di azienda, attività di due diligence, contrattualistica internazionale e tematiche di transfer pricing.

Ha maturato una solida esperienza di management avendo ricoperto tra il 1994 e il 2008 funzioni di crescente responsabilità in alcune PMI italiane ed estere e, in anni recenti, il ruolo di consigliere di realtà nazionali impegnate in processi di turnaround.

Ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale e membro dell'Organismo di Vigilanza di importanti aziende riconducibili al Gruppo EssilorLuxottica.

È sindaco effettivo di alcune tra le principali Società di Gestione del Risparmio del Gruppo Assicurazioni Generali, è Presidente del Collegio di Sorveglianza della Fondazione Leonardo Del Vecchio e Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione OneSight EssilorLuxottica Italia ETS.

È uno dei partner fondatori dello studio professionale TorinoConsulting, realtà torinese nella quale collaborano circa 50 persone.

- **Daniela Vecchio – Sindaco Supplente**

Nata a Gattinara (VC) il 22/11/1973

Laureata presso l'Università Bocconi in Economia Aziendale, con specializzazione in Finanza Aziendale, abilitata alla professione di Dottore Commercialista e Revisore Legale, dal 1998 collabora con entità italiane ed estere del settore bancario, finanziario, assicurativo.

Chief Compliance Officer della branch di una banca estera attiva nel corporate banking, presiede la Commissione ESG dell'Associazione Italiana Banche Estere (AIBE) ed è membro della Commissione Legale e Compliance della medesima associazione. In qualità di Membro del Reflection Group "Governance dei rischi" in seno a Ned-Community contribuisce allo studio e alla diffusione della conoscenza della materia e delle relative buone pratiche.

Con un percorso professionale iniziato in KPMG e sviluppatisi con responsabilità crescenti in primarie realtà di private banking, ha ricoperto, inter alia, il ruolo di Head of Internal Audit, Chief Compliance Officer e Chief Risk Officer presso il gruppo bancario Albertini Syz, di Chief Operating Officer per l'Italia presso Lombard Odier Europe, di Chief Compliance Officer e di Chief Risk Officer presso il Gruppo Ceresio SIM (Gruppo Banca del Ceresio) e di Sindaco Effettivo presso Decalia SIM S.p.A.

- **Pietro Gurian – Sindaco Supplente**

Nato a Trieste (TS) il 10/10/1984

Laureato presso l'Università Milano Bicocca in Economia Aziendale, abilitato alla professione di Dottore Commercialista e Revisore Legale, ha lavorato, dapprima, presso la KPMG S.p.A. a Milano, successivamente spostandosi a Trieste ha collaborato con lo studio Lonzar Lucchi e dal 2023 è partner dello studio Valentincic & Partners Dottori Commercialisti dove si occupa di consulenza aziendale e fiscale per le imprese, per i professionisti e per i privati nei vari settori di business, fornendo consulenza che spazia dalla gestione aziendale e fiscale a quella strategica.

Ricopre il ruolo di sindaco effettivo in diverse società quali Samer & Co. Shipping S.p.a., Sandalj Trading Company S.p.a., Vis Capital S.r.l. e Samer Group Holding S.r.l. È revisore legale in alcune società fra cui Fintria S.r.l., Step Impianti S.r.l., BIC Incubatori FVG S.r.l., G&Life S.r.l. Anastasio Palace S.r.l., TST Industry S.r.l. e Foodpharm S.r.l. società benefit ed Esatto S.p.a. E', inoltre, nel Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Diocesana Caritas Trieste Onlus, nonché sindaco supplente in diverse società fra cui Generali Real Estate S.p.A. SGR, Policlinico Triestino S.p.a., Spinazzè Group S.p.A., Axis Retail Partners S.p.A., Citylife Sviluppo 5 S.r.l., Citylife S.p.a. e Biovalley Investments Partners S.p.a., Yacht Club Adriaco A.s.d. e Finest S.p.a.

Funzioni direttive in SGR

Amministratore Delegato della SGR è il dott. Giordano Lombardo, nato a Milano (Milano), il 15 dicembre 1962 e domiciliato per la carica presso la sede della Società.

Altri Fondi gestiti dalla SGR

Oltre al Fondo disciplinato nel presente Prospetto, la SGR gestisce in delega i comparti "Destination Value Total Return", "Destination Dynamic Income Total Return" e "Destination Capital Total Return" della Sicav Lussemburghese "Plenisfer Investments SICAV Société d'investissement à capital variable (SICAV)". La Società è inoltre gestore delegato di onemarkets Multi-Asset Value Fund gestito da Structured Invest S.A., società di gestione di diritto lussemburghese appartenente al gruppo UniCredit S.p.A., che ha avviato la propria operatività in data 30 giugno 2023.

Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del Fondo.

Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

1. Depositario del Fondo è **State Street Bank International GmbH – Succursale Italia** (di seguito, il "Depositario") con sede in Via Ferrante Aporti, 10 20125 Milano, Numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 08429530960 - Numero REA: MI – 2025415 - N. iscr. Albo Banche 5757 Cod. ABI 3439.7. Il Depositario presta le funzioni di Depositario presso le proprie sedi di Milano e Torino.
2. Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del TUF e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla SGR, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.

Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, fatto che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali. Generalmente, i conflitti di interesse si verificano laddove il Depositario – o le sue società affiliate – dovessero effettuare attività ai sensi della convenzione di depositario ovvero ai sensi di altri rapporti contrattuali in essere con la SGR.

Tali attività potrebbero comprendere: (i) la fornitura di servizi di cd. *nominee*, amministrazione, calcolo del NAV, tenuta di archivio e *transfer agency*, ricerca, prestito titoli in qualità di Agent, gestione di investimenti, consulenza finanziaria e/o di altri tipi di consulenza a favore del Fondo e/o della SGR; (ii) attività bancarie, di vendita e di *trading*, ivi inclusi operazioni in cambi, derivati, prestito titoli in qualità di *Principal, brokeraggio, market making* e/o ulteriori servizi finanziari a favore del fondo e/o della SGR, sia in conto proprio che per conto di altri clienti.

In concomitanza con le suddette attività, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero:

- ottenere profitti da tali attività ed essere titolati a ricevere profitti o compensazioni in qualsiasi forma dalle stesse rivenienti, senza alcun obbligo di dichiararne al Fondo e/o alla SGR la natura o l'importo. Tali profitti o compensazioni possono includere qualsiasi tipo di commissione, pagamenti, dividendi, *spread, mark-up, mark-down*, interessi, retrocessioni, sconti o qualsiasi altro beneficio in connessione con tali attività;
- comprare, vendere, emettere, trattare o ritenere titoli o altri prodotti e strumenti finanziari in conto proprio o per conto di clienti terzi o per le proprie affiliate;
- effettuare operazioni in cambi in conto proprio o per conto dei propri clienti, nella medesima o opposta direzione rispetto alle operazioni in cambi effettuate con il Fondo e/o la SGR, sulla base di informazioni in proprio possesso che non sono note al Fondo e/o alla SGR;
- fornire servizi uguali o similari ad altri clienti, ivi inclusi i concorrenti del Fondo e/o della SGR;
- ottenere dal Fondo e/o dalla SGR diritti creditori con possibilità di esercitarli.

Il Fondo e/o la SGR potrebbero utilizzare una società affiliata del Depositario al fine di eseguire operazioni in cambi, *spot* o *swap* a valere sui conti correnti del Fondo. In tali circostanze, la società affiliata agirà in qualità di *Principal* e non in qualità di *Broker*, mandatario o fiduciario del Fondo e/o della SGR. La società affiliata potrà trarre profitto da tali operazioni e avrà il diritto di trattenere tali profitti senza divulgarli al Fondo e/o alla SGR. La società affiliata eseguirà tali transazioni secondo i termini e le condizioni concordate con il Fondo e/o la SGR. Il Depositario non sarà parimenti tenuto a rivelare i profitti realizzati dalla società affiliata.

Qualora le disponibilità liquide del Fondo fossero depositate presso una società bancaria affiliata del Depositario, si potrebbe verificare un potenziale conflitto in relazione agli interessi (qualora presenti) che

la società affiliata potrebbe pagare o addebitare sui conti correnti, e le commissioni o altri benefici che potrebbero derivare dalla detenzione di tali disponibilità liquide in qualità di banca e non di *trustee*. La SGR potrebbe anche essere cliente o controparte del Depositario o delle sue società affiliate.

I potenziali conflitti di interesse, che potrebbero verificarsi quando il Depositario utilizza sub-depositari, a cui ha delegato le funzioni di custodia senza trasferimento degli obblighi di registrazione degli strumenti finanziari, rientrano in quattro macro-categorie:

- Conflitti di interesse derivanti dalla selezione dei sub-depositari e dall'allocazione degli *asset* tra multipli sub-depositari influenzata da (a) fattori relativi ai costi, ivi inclusa la ricerca di commissioni più basse, retrocessioni o altri incentivi simili, (b) le relazioni commerciali che condurrebbero il Depositario ad agire basandosi sul valore economico delle relazioni stesse, oltre a criteri oggettivi di valutazione;
- Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per conto di altri clienti e per il proprio interesse, circostanza che potrebbe generare un conflitto con gli interessi dei clienti stessi;
- Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, hanno relazioni solo indirette con i clienti e considerano il Depositario loro controparte, circostanza che potrebbe creare un incentivo per il Depositario stesso ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a discapito del Fondo e/o della SGR.
- I sub-depositari, a seconda dei mercati, potrebbero vantare diritti di credito nei confronti degli asset dei clienti, con un interesse ad esercitare tali diritti qualora non dovessero essere pagati per l'esecuzione di transazioni in titoli.

Nell'espletamento dei propri obblighi, il Depositario agisce in maniera onesta, imparziale, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e degli investitori.

Il Depositario ha separato funzionalmente e gerarchicamente le attività di depositario dalle altre attività potenzialmente in conflitto. Il sistema di controlli interni, le differenti linee di riporto, l'allocazione dei compiti e il *management reporting* consentono di identificare, gestire e monitorare in maniera appropriata i potenziali conflitti di interesse del Depositario. Inoltre, nell'ambito dell'utilizzo da parte del Depositario di sub-depositari, il Depositario impone specifiche restrizioni contrattuali al fine di indirizzare correttamente i potenziali conflitti di interesse, effettua apposite due diligence e supervisiona l'operato dei sub-depositari, al fine di assicurare un elevato livello di servizio ai propri clienti. Inoltre, l'attività e le disponibilità della SGR e/o del Fondo sono oggetto di frequente reportistica ai fini di controlli di audit sia interni che esterni.

In conclusione, il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotata di uno *Standard of Conduct* che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti.

3. Come indicato sopra, il Depositario utilizza sub-depositari; la lista di tali soggetti è comunicata alla SGR e di seguito riportata:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. (Italia);
- State Street Bank and Trust Company (Stati Uniti d'America, ente creditizio appartenente al medesimo Gruppo del Depositario). State Street Bank and Trust Company utilizza a sua volta ulteriori sub-depositari, a cui quest'ultima ha delegato le funzioni di custodia senza trasferimento degli obblighi di registrazione adeguata degli strumenti finanziari, nei paesi in cui non dispone di una presenza diretta, la cui lista è disponibile al seguente indirizzo web:
<https://www.statestreet.com/disclosures-and-disclaimers/it/subcustodians>

4. Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento ai propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salvo la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario ai propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A. con sede in Milano, Via Vittor Pisani 25, iscritta al Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito la "Società di Revisione"), è il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della SGR e del Fondo.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 del d.lgs. n. 58 del 1998, la società di revisione legale incaricata della revisione provvede con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sulla Relazione annuale del Fondo.

L'attività di revisione legale del Fondo comporta: (i) la verifica che la relazione della gestione annuale del Fondo sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico e (ii) la verifica della coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione annuale del Fondo.

L'attività di revisione si conclude con l'emissione, da parte della società di revisione, della relazione sulla relazione annuale della gestione del Fondo, redatta in conformità con i principi di revisione di riferimento e secondo quanto previsto dalle comunicazioni Consob e dalle direttive emanate dagli organismi professionali in materia.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima, né per quanto attiene gli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene la gestione del Fondo.

In caso di inadempimento da parte della società di revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Le quote di Classe "H" e di Classe "HD" del Fondo sono distribuite direttamente dalla SGR presso la propria sede operativa.

Allo stato la SGR non ha stipulato accordi con distributori.

5. IL FONDO

Un fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investe in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.

Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR; delle obbligazioni contratte per suo conto, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari.

È "aperto" in quanto il partecipante può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del Fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte a valere sul patrimonio dello stesso.

Il Fondo disciplinato dal presente Prospetto è un OICVM italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Il Fondo **Destinazione Rendimento** è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 27 gennaio 2021, che ne ha approvato il relativo Regolamento di Gestione. Con successiva delibera consiliare del 30 giugno 2022 sono state approvate talune modifiche regolamentari. Il Regolamento di gestione e le successive modifiche non sono stati sottoposti all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientranti nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale" ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio. Il Fondo è operativo dal 21 luglio 2021. La Classe "H" e la Classe "HD" del Fondo - la cui offerta, disciplinata dal presente Prospetto, è riservata ai clienti professionali di diritto, come definiti dall'art. 6, del TUF - hanno avviato la loro operatività in data 21 luglio 2021.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

La definizione della politica di investimento e le scelte di investimento del Fondo sono determinate dal Consiglio di Amministrazione. L'effettivo esercizio dei poteri gestori, in termini di selezione degli strumenti finanziari da inserire nel portafoglio, di modalità e tempistica degli investimenti e dei disinvestimenti, compete all'*Investment Committee* della Società e ai Sig.:

- Giordano Lombardo, nato a Milano (Milano), il 15 dicembre 1962;
- Mauro Ratto, nato a Novi Ligure (Alessandria), il 2 febbraio 1962.

Per le informazioni concernenti la qualificazione ed esperienza professionale dei suddetti soggetti si rinvia a quanto riportato al par. 1 ("Società di Gestione").

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Il Consiglio di Amministrazione della SGR è responsabile dell'attività di gestione e valuta eventuali modifiche della strategia di gestione precedentemente definita e attuata; il cambiamento della politica di investimento

che incide sulle caratteristiche del Fondo comporta una modifica al Regolamento di Gestione deliberata dalla SGR così come disciplinato dal Regolamento di Gestione, Parte C, par. VII.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998 e successive modifiche) e secondario (regolamenti ministeriali, della Consob e della Banca d'Italia).

La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

La partecipazione al Fondo, attraverso la sottoscrizione delle quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo, implica l'adesione al Regolamento di Gestione che disciplina il rapporto contrattuale tra la SGR e il partecipante.

Sul patrimonio del Fondo non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli partecipanti al Fondo sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo.

8. ALTRI SOGGETTI

Non sono previsti soggetti diversi dal Depositario o dal Revisore.

9. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'intero investimento finanziario.

L'andamento del valore delle quote del Fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori di investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) **rischio connesso alla liquidità:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende, inoltre, complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali. *Per le modalità di gestione del rischio di liquidità e dell'esercizio dei diritti di rimborso dei partecipanti, si rinvia al Regolamento di Gestione del Fondo (Parte C) Modalità di funzionamento, par. VI.1 Previsioni generali, in materia di rimborso delle quote);*
- c) **rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha

un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;

- e) **rischio di credito:** qualora il Fondo sia investito in titoli la cui qualità creditizia può deteriorarsi, sussiste il rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i propri impegni. In caso di deterioramento della qualità creditizia di un emittente, il valore delle obbligazioni o degli strumenti derivati connessi a tale emittente può diminuire;
- f) **rischio operativo:** il Fondo è esposto al rischio di malfunzionamento derivante da errori umani, inefficienze di processi operativi e sistemi, o da eventi esterni;
- g) **rischio di controparte:** il Fondo può subire perdite qualora una controparte non sia in grado di onorare i propri obblighi contrattuali nei modi e/o nei tempi stabiliti, in particolare nell'ambito di operazioni in strumenti derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati (OTC);
- h) **rischio connesso agli investimenti in mercati emergenti:** le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Fondo a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti;
- i) **rischio di sostenibilità:** rischio legato ad un evento o condizione ambientale, sociale o di governance (ESG), che, ove si verifichi, potrebbe provocare significativi impatti negativi effettivi o potenziali sul valore degli investimenti del Fondo.
- j) **altri fattori di rischio:** il Fondo, nel rispetto del proprio specifico indirizzo degli investimenti, potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a "bail-in". La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (cd. *Banking Resolution and Recovery Directive*). Si evidenzia altresì che i depositi di organismi di investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE.

L'esame della politica di investimento del Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

10. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO

Per quanto riguarda la procedura di valutazione del Fondo e la metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso, ivi comprese le attività difficili da valutare, si rinvia alla Relazione annuale - Nota Integrativa.

11. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

La SGR ha adottato la Politica di Remunerazione ("Politica") ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento di attuazione degli articoli 4 - undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis) del TUF che, *inter alia*, recepisce a livello nazionale le regole in materia di remunerazione stabilite nella Direttiva AIFMD e nella Direttiva UCITS V.

La Politica è in linea con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della SGR e dei fondi da essa gestiti nonché dei partecipanti ai fondi, e comprende misure intese a evitare i conflitti d'interesse. Vengono identificati i soggetti a cui le politiche si applicano e, in particolare, tra questi il "Personale Più Rilevante", intendendosi i soggetti, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o del Fondo gestito ai quali si applicano regole specifiche.

Per tutto il personale della SGR, il compenso è composto, sulla base della posizione individuale di ciascun soggetto, da una retribuzione fissa e da una componente variabile. La componente variabile mira ad orientare la performance delle risorse agli obiettivi di business – attraverso il collegamento diretto tra incentivi e obiettivi della Società ed individuali sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo – e alla creazione di valore su un orizzonte di medio-lungo termine coerentemente con il profilo di rischio definito per la Società. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti a meccanismi di differimento del pagamento.

La SGR ha istituito un Comitato per la Remunerazione come definito dalla regolamentazione italiana.

Informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

DESTINAZIONE RENDIMENTO

Data di istituzione del Fondo: 27 gennaio 2021.

Codice ISIN portatore: IT0005441693 (Classe "H"); IT0005441701 (Classe "HD").

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Le Classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

12. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: *Total Return*

Valuta di denominazione: euro.

13. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

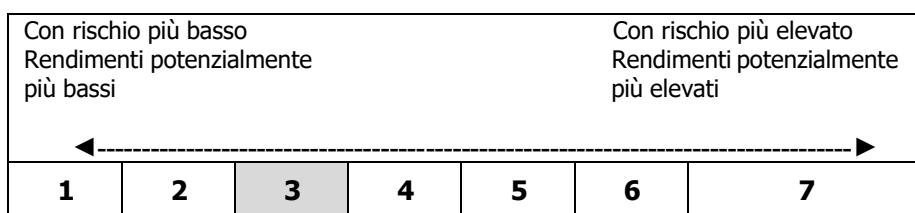
Per il Fondo, in relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica di gestione. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa.

Volatilità *ex ante* massima (*standard deviation* annualizzata): 5%.

14. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il grado di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.



Il Fondo è classificato nella categoria **3** in quanto il limite interno di volatilità stabilito per il Fondo è inferiore al 5%. Tale limite è stato individuato sulla base della deviazione standard attesa dei rendimenti del portafoglio modello rappresentativo della strategia. La categoria di rischio indicata è inoltre in linea con il limite di volatilità indicato.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

15. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del Fondo: Obbligazionari Flessibili.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹ e valuta di denominazione

Investimento principale in titoli di debito e strumenti finanziari derivati ad essi correlati, ivi inclusi strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione, strumenti subordinati, obbligazioni convertibili, strumenti di credito strutturati, Contingent Convertible Bonds, cum warrant e strumenti del mercato monetario.

Investimento residuale (al massimo 7%) in strumenti finanziari di natura azionaria e strumenti finanziari derivati ad essi correlati.

Investimento al più residuale in quote/azioni di OICR istituiti in forma aperta, anche collegati.

Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in euro, dollari statunitensi e altre valute.

Investimento al più residuale in depositi bancari, denominati in euro o altre valute.

Investimento del patrimonio in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% delle sue attività a condizione che gli stressi siano emessi o garantiti da Stati membri dell'UE e Stati OCSE ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Principalmente Stati membri dell'UE, Paesi aderenti all'OCSE, Paesi emergenti.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Principalmente emittenti governativi ed emittenti societari. Per gli strumenti del mercato monetario, emittenti sovrani o garantiti da Stati sovrani o di organismi sovranazionali. Diversificazione in tutti i settori economici per gli emittenti societari.

Specifici fattori di rischio

Duration: la durata finanziaria del Fondo è gestita con la massima flessibilità e può variare nel tempo.

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo. L'esposizione complessiva ai rischi valutari (tenuto conto dell'investimento in strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di copertura) può essere significativa.

Paesi emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di Paesi emergenti.

Rating: il Fondo può investire in titoli di debito governativi o societari con merito creditizio "investment grade" e non "investment grade" o privi di rating. L'investimento in titoli non "investment grade" non potrà essere superiore al 60%.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'investimento, all'esposizione ai mercati e alla più efficiente gestione del portafoglio e strategie arbitraggiste.

L'esposizione complessiva del Fondo in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al Valore Complessivo Netto del Fondo.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari al 100% oltre il NAV realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). L'utilizzo dei derivati, sebbene possa generare un impatto amplificato sulle variazioni delle quote del Fondo derivanti dalle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti i derivati, è comunque coerente con il profilo di rischio - rendimento del Fondo e non è, comunque, finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione

Ai fini del raggiungimento dei propri obiettivi, il gestore utilizza una strategia di gestione attiva senza vincoli di *benchmark*.

La scelta delle proporzioni tra classi di attività, la selezione delle diverse aree geografiche di investimento, delle diverse valute e dei singoli strumenti finanziari (ad esempio, azioni, obbligazioni, derivati ed OICR) viene

¹La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

effettuata sulla base delle analisi macroeconomiche, finanziarie e dei mercati. La selezione degli strumenti obbligazionari, in particolare, viene effettuata sulla base di scelte strategiche in termini di durata media finanziaria (*duration*), di tipologia di emittenti (governativi/societari), di ripartizione geografica (Paesi emergenti/Paesi sviluppati) e valutaria (euro/valute diverse dall'euro).

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione di gestione annuale.

Destinazione dei proventi

Le quote del Fondo di:

- Classe "H" sono ad accumulazione dei proventi; i proventi realizzati non vengono, pertanto, distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo;
- Classe "HD" sono a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti, entro 15 giorni dalla data di approvazione della relazione annuale di gestione, ai partecipanti per il tramite del Depositario, in proporzione al numero delle quote possedute da ciascun partecipante. La SGR, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato ha, secondo il proprio prudente apprezzamento, la facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione.

Per le modalità di distribuzione e i relativi presupposti si rinvia al Regolamento di Gestione (Parte B) "Caratteristiche del Prodotto", par. 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione".

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli, altre operazioni di finanziamento tramite titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365.

La gestione tipica della SGR non prevede il ricorso a operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto prestito titoli ed altre assimilabili.

Operazioni di swap a rendimento totale (cd. total return swap), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento indicata nel Regolamento di gestione del Fondo, può effettuare operazioni in *total return swap* o altri strumenti finanziari derivati che presentino le stesse caratteristiche.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su indici rappresentativi di mercati o settori di attività, nonché su singoli strumenti finanziari.

In generale, i *total return swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato standing soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito (almeno investment grade), esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Tali operazioni sono soggette anche al rischio di controparte, ovvero al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto indicato successivamente indicato.

Il Fondo è, inoltre, soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario.

La quota massima del patrimonio del Fondo assoggettata a tale tecnica non potrà superare il 50%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del Fondo indicato

nella documentazione d'offerta. La quota prevista del NAV oggetto di *total return swap* non supera generalmente il 30%.

In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o sulla gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio (cd. *collateral*), incluse le operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero la sottoscrizione di *total return swap*, come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio di controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (inclusa la normativa EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro o nella divisa nazionale degli stati appartenenti al G10.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati al Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane, quindi, depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Informazioni previste dagli articoli 6 e 7 del Regolamento UE 2019/2088 ("SFDR"), e le informazioni previste dall'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852 ("Regolamento Tassonomia")

Il presente Fondo non è stato classificato come rientrante nell'articolo 8 del SFDR (i.e. prodotto che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali) o nell'articolo 9 del SFDR (i.e. prodotto finanziario che ha come obiettivo investimenti sostenibili), pertanto, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento Tassonomia, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del SFDR, alla data di validità del presente Prospetto gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

La Società considera la comprensione dei rischi di sostenibilità come una componente chiave della sua analisi fondamentale e macroeconomica proprietaria, che costituisce la base su cui prende le decisioni di investimento. L'approccio di Plenisfer consiste nel considerare i rischi di sostenibilità come parte dell'analisi degli investimenti, in quanto parte fondamentale del processo decisionale di investimento.

Nel processo di selezione e valutazione delle opportunità di investimento, la Società - valutata positivamente l'opportunità di una determinata operazione - individua le aree di indagine per l'attività di due diligence che, parallelamente ai criteri finanziari, include anche l'analisi degli aspetti ESG. È a monte di questa fase che vengono effettuate analisi specifiche, necessarie per valutare se investire nella due diligence ambientale e reputazionale.

Gli analisti e i gestori di portafoglio considerano, quindi, le opportunità derivanti dalle considerazioni sul rischio ESG nella loro analisi complessiva delle aziende/emittenti.

Le analisi effettuate mirano a esaminare fattori quali:

- le aree geografiche in cui operano le società e gli emittenti;
- la *governance*;
- la reputazione del *management*;
- la gestione dei rischi operativi e reputazionali, soprattutto per quanto riguarda le questioni ambientali e i rapporti di lavoro.

Al termine della fase di *due diligence*, una sezione del dossier di investimento è dedicata ai risultati dell'analisi ESG, in modo che i principali indicatori socio-ambientali diventino parte integrante del processo decisionale finale.

Anche durante il periodo di monitoraggio, la Società assicura che la salvaguardia dei beni sia combinata con una crescente consapevolezza dell'importanza di svolgere l'attività utilizzando un approccio sostenibile. Conformemente all'art. 3 della SFDR, la SGR ha adottato la politica di sostenibilità, che mira ad integrare i rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento della SGR medesima. Per maggiori informazioni sulla Politica di Sostenibilità si rinvia alle informazioni presenti nel sito della SGR: www.plenisfer.com.

In determinate condizioni, come ad esempio nel caso di investimenti in settori ad alto rischio ambientale e/o sociale, il rischio di sostenibilità (dovuto per esempio a violazioni di normative specifiche) può incidere direttamente sul valore degli investimenti causando una potenziale riduzione – anche sostanziale - del valore del Fondo. Di conseguenza, l'integrazione del rischio di sostenibilità nel processo di investimento, così come descritto nella Policy di Sostenibilità, consente di mitigare gli effetti negativi e di favorire potenziali rendimenti a lungo termine degli investimenti.

La SGR, in veste di società di gestione di OICVM, dichiara - ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. b) e dell'articolo 7, comma 2 della SFDR - di non prendere in considerazione i cosiddetti principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità a livello di soggetto e a livello di prodotto finanziario.

Si precisa che i fattori di sostenibilità ai sensi della SFDR consistono nelle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, nel rispetto dei diritti umani e nelle questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Sebbene tali fattori siano di grande importanza per la SGR, le dimensioni di quest'ultima, l'approccio multi – asset (che include i mercati sviluppati ed in via di sviluppo) e le limitazioni conosciute concernenti il reperimento di dati relativi alla sostenibilità in tali mercati e per tali *asset class* che siano affidabili e coerenti, rendono la misurazione di tali effetti negativi molto difficile a livello di soggetto e a livello di Fondo. Ciò comporta, inoltre, ingenti oneri e costi collegati all'ottenimento, implementazione e monitoraggio delle misure di conformità che avrebbero un impatto negativo significativo sui risultati dell'investimento. La SGR continuerà a monitorare la normativa di riferimento nonché la fattibilità dei dati e delle analisi concernenti l'informazione, le metodologie e gli strumenti richiesti per l'implementazione della dichiarazione sugli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

16. CLASSI DI QUOTE

La Classe "H" e la Classe "HD" si differenziano tra loro per la destinazione dei proventi. La sottoscrizione e/o l'acquisto delle quote di Classe "H" e "HD" oggetto della presente offerta sono riservati ai clienti professionali di diritto, come definiti dall'art. 6, del TUF.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 16.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

17. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

17.1 ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Gli oneri a carico del sottoscrittore delle quote delle Classi del Fondo oggetto della presente offerta sono i seguenti:

DENOMINAZIONE DEL FONDO/CLASSE	% SUL VERSAMENTO
Destinazione Rendimento – Classe "H"	0%
Destinazione Rendimento – Classe "HD"	0%

(a) commissione di sottoscrizione prelevata in misura percentuale sull'ammontare lordo delle somme investite, nella misura prevista nella tabella che segue:

(b) Spese e diritti fissi

La SGR ha inoltre il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore le seguenti spese e diritti fissi:

N.	DIRITTI FISSI E SPESE A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	IMPORTO IN EURO
1	Per ciascuna operazione di sottoscrizione	5
2	Rimborso spese emissione certificati	15
3	Per le spese postali e amministrative connesse alle conferme di investimento	Rimborso degli esborsi effettivamente sostenuti
4	Imposte e tasse eventualmente dovute	Ai sensi di legge

Con riferimento ai diritti fissi n. 1 e n. 2, si evidenzia che gli importi di tali oneri possono essere aggiornati dalla SGR ogni anno, sulla base della variazione intervenuta rispetto all'ultimo aggiornamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. La SGR pubblica tali aggiornamenti sul proprio sito web.

17.2 ONERI A CARICO DEL FONDO

17.2.1 Oneri di gestione

Gli oneri di gestione rappresentano il compenso che la SGR percepisce per la gestione del Fondo e si suddividono in:

(a) Commissione di gestione

È calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo ed è prelevata dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di Borsa Valori aperta del mese successivo a quello di riferimento. La commissione di gestione - distinta per ciascuna Classe di quote - è rappresentata nella seguente tabella:

Denominazione del Fondo	Classe H e HD
	% Commissione di gestione annuale
Destinazione Rendimento	0,35%

Di seguito un esempio di calcolo della Commissione di gestione:

		Patrimonio netto del Fondo – gennaio	Patrimonio netto del Fondo – febbraio	Patrimonio netto del Fondo - marzo
Destinazione Rendimento		€ 25.000.000,00	€ 24.950.000,00	€ 25.250.000,00
Percentuale della commissione di gestione	0,3500%	€ 7.291,67	€ 7.277,08	€ 7.364,58

Nell'ipotesi in cui il Fondo investa almeno il 10% dell'attivo in quote/azioni di OICR, la misura massima delle commissioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti è pari allo 0,60%.

(b) Costo sostenuto per il calcolo del valore della quota del Fondo

È calcolato quotidianamente sulla base del valore complessivo netto del Fondo ed è prelevato dalle disponibilità del Fondo con valuta il primo giorno lavorativo successivo alla fine del trimestre di riferimento. La misura massima del compenso annuo è pari allo 0,02% del valore complessivo netto del Fondo, oltre le imposte applicabili ai sensi delle disposizioni di legge di tempo in tempo vigenti.

(c) Commissione di incentivo

La commissione di incentivo è pari al 10% dell'*overperformance* registrata rispetto al Parametro di Riferimento.

La performance fee è calcolata secondo le seguenti modalità.

La metodologia di calcolo della Performance Fee prevede l'utilizzo dell'High Water Mark ("HWM") combinato con il Benchmark.

Si definisce

- **Benchmark:** l'Euro short-term rate² ("Ester")³ maturato giornalmente. Ai fini del calcolo della commissione di incentivazione, se Ester è negativo, è considerato pari a zero;
- **Periodo di riferimento della performance:** l'intera vita della Classe di Quote;
- **Periodo di calcolo:** il periodo in cui la performance della Classe viene calcolata e confrontata con quella del Benchmark ed è uguale al periodo da quando è stato stabilito l'ultimo HWM;
- **Frequenza minima di cristallizzazione:** un anno civile, tranne nel primo anno di una Classe di Quote, in cui il periodo è dalla data di lancio della classe di quote fino alla fine dell'anno civile.
- **High Watermark (HWM):** il maggiore fra:
 - il valore patrimoniale netto della Quota di una determinata classe alla data di inizio del suo collocamento;
 - il valore patrimoniale netto della Quota di una data Classe rispetto alla quale è stata cristallizzata l'ultima commissione di performance con riferimento alla stessa Classe.
- **Overperformance:** la differenza positiva tra:
 - la performance della Quota (aggiustata per le eventuali distribuzioni ed al netto di tutti i costi, comprese le commissioni di performance cristallizzate) rispetto all'ultimo HWM e
 - il valore maturato del Benchmark nel periodo decorrente dall'ultimo HWM.

Se, alla fine del Periodo di calcolo, questa differenza è negativa (*sottoperformance*), non è maturata alcuna commissione di performance. La Percentuale della Commissione di Performance è pari al 10%.

La provvigione di incentivo è applicata qualora - durante il Periodo di *Performance* – si siano realizzate entrambe le seguenti condizioni:

² Ticker Bloomberg: ESTRON Index.

³ Il tasso, denominato euro short-term rate (ESTR), misura il costo della raccolta all'ingrosso non garantita con scadenza a un giorno di un campione di banche dell'area dell'euro. Il calcolo del tasso è basato sui dati raccolti nell'ambito del Money Market Statistical Reporting (MMSR), raccolta statistica riguardante tutte le transazioni condotte sul mercato monetario dalle maggiori banche dell'area dell'euro. Lo ESTR è pubblicato in ogni giornata operativa del sistema Target2, alle ore 8.00 sul sito della BCE, sulla piattaforma denominata Market Information Dissemination e nello Statistical Data Warehouse. Lo ESTR viene calcolato come media dei tassi di provvista non garantita (depositi) riferibili a transazioni con durata overnight condotte dalle banche segnalanti dell'MMSR con controparti finanziarie (bancarie e non bancarie).

La metodologia di calcolo è stata definita sulla base degli esiti di due consultazioni pubbliche ed è in linea con i principi stabiliti dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

- il cambiamento del valore della quota rispetto all'ultimo HWM, al netto di tutti i costi, è positivo;
- la variazione del valore della quota rispetto ultimo HWM è maggiore del valore maturato del Benchmark rispetto all'ultimo HWM.

Il calcolo della commissione di incentivo è effettuato moltiplicando la percentuale della commissione di incentivo (10%) per l'*Overperformance*.

La commissione così determinata è poi applicata al minore tra il valore patrimoniale netto totale della Classe di quote nel giorno del calcolo e il valore patrimoniale netto totale medio della Classe di quote nell'anno solare. Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione della quota.

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo il rateo accantonato nel giorno precedente ed addebita il rateo accantonato con riferimento al giorno cui si riferisce il calcolo.

L'eventuale Commissione di Performance si cristallizza l'ultimo giorno dell'anno solare ed è pagabile alla SGR il primo giorno successivo alla fine dell'anno solare.

L'importo della commissione di *performance* è prelevato dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza annuale, il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare.

Tabella esemplificativa

	NAV	HWM	NAV (nav escluso l'accanto namento della performance fee)	Benchmark	Performance del BAV vs HWM	Benchmark maturato dall'ultimo HWM stabilito	Overperformance	Tasso della commissione di performance	Condizione 1 - Il valore dell'azione è > valore HWM	Condizione 2 - La variazione del valore dell'azione è > al benchmark maturato per il periodo dall'ultimo HWM	Commissione di performance pagata
Lancio del Fondo	100	100	100	0,25%							
Periodo 1		100	105	0,25%	5,00%	0,25%	4,75%	10,00%	YES	YES	0,475%
Periodo 2		105	103	0,35%	-1,90%	0,35%	0,00%	10,00%	NO	NO	0,000%
Periodo 3		105	105,5	0,35%	0,48%	0,70%	0,00%	10,00%	YES	NO	0,000%
Periodo 4		105	106	-0,10%	0,95%	0,70%	0,25%	10,00%	YES	YES	0,025%

Caso 1: Primo periodo dopo il lancio del fondo con un NAV di 100. Nel periodo si è creata Overperformance. La performance positiva del Fondo è superiore al rendimento positivo del Benchmark. Pertanto, la commissione di performance verrà applicata.

Caso 2:

L'HWM è impostato sul NAV del periodo precedente in quanto la performance fee è stata pagata. L'HWM è pari a 105. Non c'è Overperformance in questo periodo: pertanto, nessuna performance fee sarà applicata. Il Fondo ha sottoperfornato rispetto all'HWM fissato. La seconda condizione non è necessaria per determinare se c'è una commissione di performance poiché la prima condizione non è soddisfatta. Tuttavia, c'è un rendimento positivo del Benchmark in questo periodo che sarà riportato come parte del calcolo nei periodi futuri.

Caso 3: L'HWM rimane a 105. Anche in questo periodo non c'è Overperformance: pertanto nessuna performance fee non sarà applicata. La condizione 1 è soddisfatta in quanto la performance del Fondo rispetto all'HWM è positiva; tuttavia, tale performance non supera il rendimento del Benchmark nel periodo successivo all'ultimo HWM fissato (Periodo 2 0,35% + Periodo 3 0,35% = 0,70%). Pertanto, la condizione 2 non è soddisfatta.

Caso 4:

L'HWM rimane a 105. C'è una Overperformance nel periodo. La performance del Fondo rispetto all'HWM è positiva ed è, quindi, soddisfa la condizione 1. Il Benchmark del periodo è sceso al di sotto dello zero. Pertanto, non viene accumulato un rendimento per questo periodo quando il tasso è negativo (in realtà il tasso di riferimento fluttuerà per tutto il periodo e il calcolo del Benchmark prevede che si accumuli un rendimento giornaliero positivo quando il tasso è positivo e un rendimento giornaliero pari a zero quando il tasso è negativo o pari a zero). L'accumulo dei rendimenti dei due periodi precedenti sul Benchmark è ovviamente incluso; quindi, abbiamo un rendimento totale del Benchmark dello 0,70% dall'ultimo HWM. La performance del Fondo già positiva rispetto all'HWM è anche maggiore del rendimento del Benchmark nello stesso periodo: quindi anche la condizione 2 è soddisfatta. Pertanto, la commissione di performance verrà applicata.

Si rinvia alla Relazione annuale per le informazioni di dettaglio sui ricavi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, sugli oneri e sulle commissioni diretti e indiretti sostenuti dal Fondo, sull'identità dei soggetti a cui vengono corrisposti gli oneri e le commissioni diretti e indiretti nonché se si tratta di soggetti collegati alla SGR o al depositario.

17.2.2 Altri oneri

In aggiunta agli oneri di gestione indicati al punto 17.2.1, sono, altresì, a carico del Fondo i seguenti oneri:

- a) il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima pari a 0,04% su base annua oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti, del valore complessivo netto del Fondo, da corrispondere su base trimestrale e prelevato dal Fondo nel primo giorno lavorativo del mese successivo alla fine del trimestre di riferimento;
- b) oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari e gli altri oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo; *le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.* Con riferimento alla operatività in *total return swap* sono prelevate dal Fondo le commissioni dovute all'intermediario quantificabili nella misura massima dello 0,25% del valore nozionale dell'operazione;
- c) spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo, i costi per la stampa e l'invio dei documenti periodici destinati al pubblico e delle pubblicazioni destinate ai sottoscrittori ai sensi di legge, quali, ad esempio, l'aggiornamento periodico annuale del prospetto d'offerta, gli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, purché tali oneri non attengano a propaganda ed a pubblicità, o comunque, al collocamento di quote;
- d) spese di pubblicazione degli avvisi relativi alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza, di liquidazione del Fondo e di informazioni periodiche da rendere ai sensi di legge;
- e) le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- f) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- g) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- h) interessi passivi connessi all'eventuale accensione di prestiti (e spese connesse) ai sensi del D. Lgs. 58/98;
- i) il contributo di vigilanza dovuto annualmente alla Consob per il Fondo.

Nel caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti degli OICR acquisiti, e dal compenso riconosciuto alla SGR è dedotta la remunerazione complessiva che il gestore dei fondi collegati percepisce sia in termini di provvigione di gestione, sia in termini di commissione di incentivo.

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità del Fondo, presso il Depositario, con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

Si rinvia alla relazione di gestione per informazioni di dettaglio in merito ai ricavi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, agli oneri e alle commissioni diretti e indiretti sostenuti dal Fondo e alle informazioni sull'identità del/i soggetto/i a cui gli anzidetti oneri sono corrisposti, nonché se si tratta di soggetti collegati alla SGR o al Depositario.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

18. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Non sono previste agevolazioni finanziarie.

19. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo – a titolo esemplificativo - rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli simili e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio

economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. white list) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento).

I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote, ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è, altresì, applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza ovvero con differente regime fiscale, anche nel caso in cui il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati, nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Nelle ipotesi in cui le quote non siano inserite in un rapporto di custodia, amministrazione o deposito in relazione al quale sia operante il regime del risparmio amministrato, è rilasciata - dalla SGR o dall'intermediario più vicino al sottoscrittore - una certificazione delle minusvalenze realizzate. La certificazione è rilasciata anche in occasione delle operazioni di rimborso, anche parziale, delle quote del fondo. Le perdite riferite ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati, e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

La normativa statunitense sui Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30% su determinati redditi di fonte statunitense ("withholdable payments") da esse ricevuti. Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1, ratificato la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la tax compliance internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri Clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("specified U.S. Persons"), da entità non finanziarie

passive ("passive NFFEs") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("nonparticipating FFIs"). L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (Internal Revenue Service - IRS).

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

20. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote del Fondo avviene mediante versamento in un'unica soluzione, secondo i seguenti importi minimi di sottoscrizione:

Fondo/Classe	Importo minimo in Euro
Destinazione Rendimento – Classe "H" e Classe "HD"	500.000,00

La sottoscrizione delle quote del Fondo - Classe "H" e di Classe "HD" - può essere effettuata direttamente presso la sede operativa della SGR.

L'adesione al Fondo avviene mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo di sottoscrizione predisposto dalla SGR ed il versamento di un importo in Euro corrispondente al valore delle quote sottoscritte.

Le quote vengono valorizzate con cadenza giornaliera, tranne nei giorni di chiusura della Borsa Valori italiana e nei giorni di festività nazionali quand'anche le Borse Valori nazionali siano aperte. Il numero delle quote di partecipazione e delle eventuali frazioni millesimali di esse, arrotondate per difetto, da attribuire a ciascun partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto di oneri e rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione, ovvero, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel Modulo di sottoscrizione. Si intendono convenzionalmente pervenute in giornata le richieste ricevute dalla SGR entro le ore 13:00 (tredici).

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia alla Parte C) Modalità di funzionamento (artt. I.1 e I.2), del Regolamento di Gestione del Fondo nonché al Modulo di Sottoscrizione quale mezzo di adesione al Fondo.

Le quote del Fondo non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possedimento soggetto alla giurisdizione statunitense), nonché nei riguardi o a beneficio di qualsiasi "U.S. Person" secondo la definizione contenuta nel Regulation S della Securities and Exchange Commission («SEC»). I partecipanti sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere una "U.S. Person", prima della sottoscrizione delle quote. I partecipanti sono, altresì, tenuti a comunicare senza indugio alla SGR la circostanza di essere diventati una "U.S. Person". La SGR può imporre restrizioni alla detenzione delle quote dei Fondi da parte di ogni "U.S. Person" e procedere al rimborso forzoso di tutte le quote detenute da tale "U.S. Person". Ai fini del presente paragrafo, "U.S. Person" designa (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti; (b) qualsiasi entità o società organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti; (c) ogni asse patrimoniale (estate) il cui curatore o amministratore sia una «U.S. Person»; (d) qualsiasi trust di cui sia trustee una «U.S. Person»; (e) qualsiasi succursale o filiale di un ente non statunitense, stabilito negli Stati Uniti; (f) qualsiasi non-discretionary account o assimilato (diverso da un estate o un trust) detenuto da un dealer o altro fiduciario a favore o per conto di una «U.S. Person»; (g) qualsiasi discretionary account o assimilato (diverso da un estate o un trust) detenuto da un dealer o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; e (h) qualsiasi entità o società se (1) organizzata o costituita secondo le leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense e (2) partecipata da una «U.S. Person» principalmente allo scopo di investire in strumenti finanziari non registrati ai sensi del U.S. Securities Act of 1933, come modificato, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da accredited investors (come definiti in base alla Rule 501(a) ai sensi del U.S. Securities Act of 1933, come modificato) che non siano persone fisiche, estates o trusts.

21. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

Il partecipante ha il diritto di ottenere, in qualsiasi giorno lavorativo, il rimborso parziale o totale delle quote detenute.

Il rimborso delle quote può avvenire in una unica soluzione, parziale o totale.

Per una puntuale descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia all'art. VI, Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di Gestione.

Gli oneri eventualmente applicabili alle operazioni di rimborso sono indicati al par. 17.1 del Prospetto.

22. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante può effettuare versamenti successivi nel Fondo e in altri fondi istituiti dalla SGR successivamente alla prima sottoscrizione, previa consegna del KIID. Gli oneri applicabili sono indicati al par. 17.1 del Prospetto.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR, ai soggetti eventualmente incaricati della distribuzione o ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede della SGR, la sede o le dipendenze del soggetto eventualmente incaricato della distribuzione, e non riguarda, altresì, le successive sottoscrizioni delle quote dei fondi commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

Per la puntuale descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione delle operazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.

23. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (cd. switch)

La SGR si avvale di procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, rimborso e conversione delle quote, al fine di assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni investimento/disinvestimento, la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma, per i cui contenuti, si rinvia al Regolamento di Gestione del Fondo.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

24. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è calcolato con cadenza giornaliera ed è pubblicato sul sito web della SGR www.plenisfer.com, con indicazione della relativa data di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa e all'art. V - Parte C) Modalità di Funzionamento del Regolamento di Gestione.

25. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR invia annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento del Fondo nonché ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella Parte II del Prospetto e nel KIID.

In alternativa, tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

26. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE PER GLI INVESTITORI

La SGR fornisce gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta i seguenti documenti:

- a) Regolamento di gestione del Fondo;
- b) Prospetto;
- c) ultima versione del KIID;
- d) ultimi documenti contabili redatti (Relazione annuale e semestrale, se successiva).

Tale documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a Plenisfer Investments SGR S.p.A., Via Sant'Andrea n. 10/A - 20121 Milano, che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente.

Tali documenti sono altresì reperibili sul sito web della SGR www.plenisfer.com.

Ai sensi della normativa vigente sullo stesso sito sono altresì comunicate, mediante loro tempestiva pubblicazione, le variazioni delle informazioni inerenti al KIID e al presente Prospetto. I documenti contabili del Fondo sono, altresì, disponibili presso il Depositario.

La documentazione indicata nel presente paragrafo potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano all'investitore di acquisire su supporto duraturo la disponibilità della comunicazione.

Nei casi previsti dalla normativa vigente, il partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il gestore **Plenisfer Investments SGR S.p.A.** si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Plenisfer Investments SGR S.p.A.
Il Rappresentante legale

**PARTE II DEL PROSPETTO - ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO
E COSTI DEL FONDO**

*Data di validità della Parte II: dal **18 febbraio 2026***

DESTINAZIONE RENDIMENTO

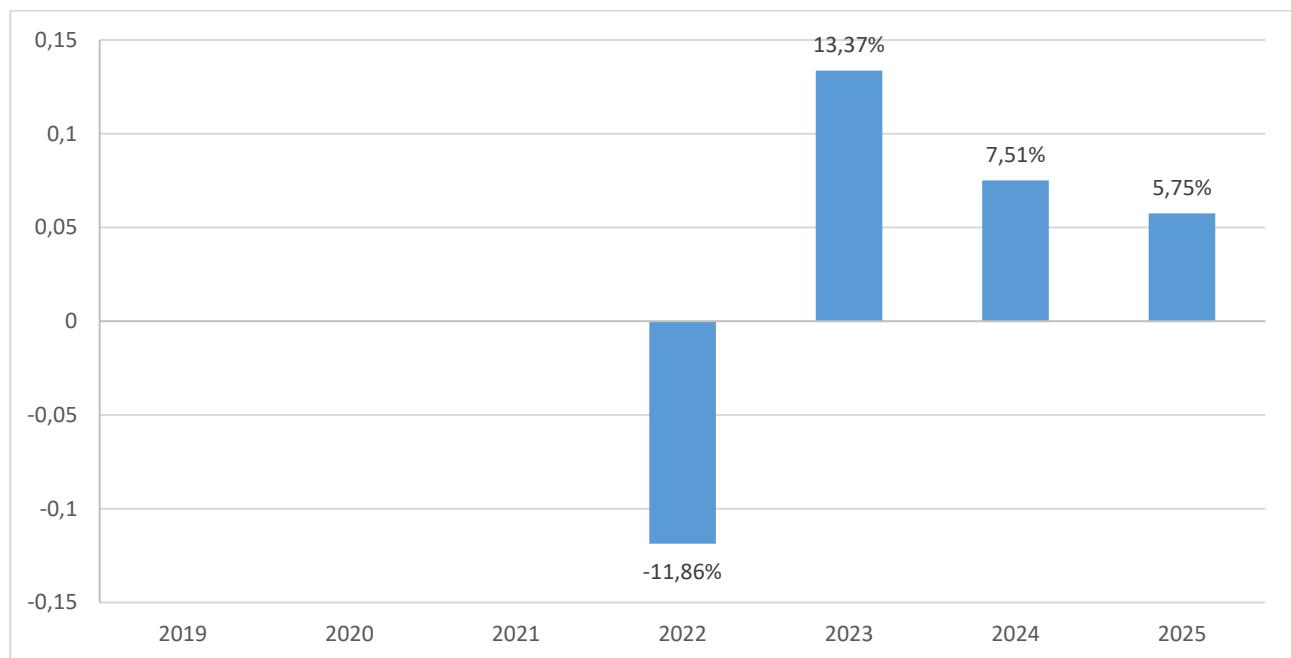
DATI PERIODICI DI RISCHIO- RENDIMENTO DEL FONDO

Volatilità *ex ante* massima del Fondo: 9%.

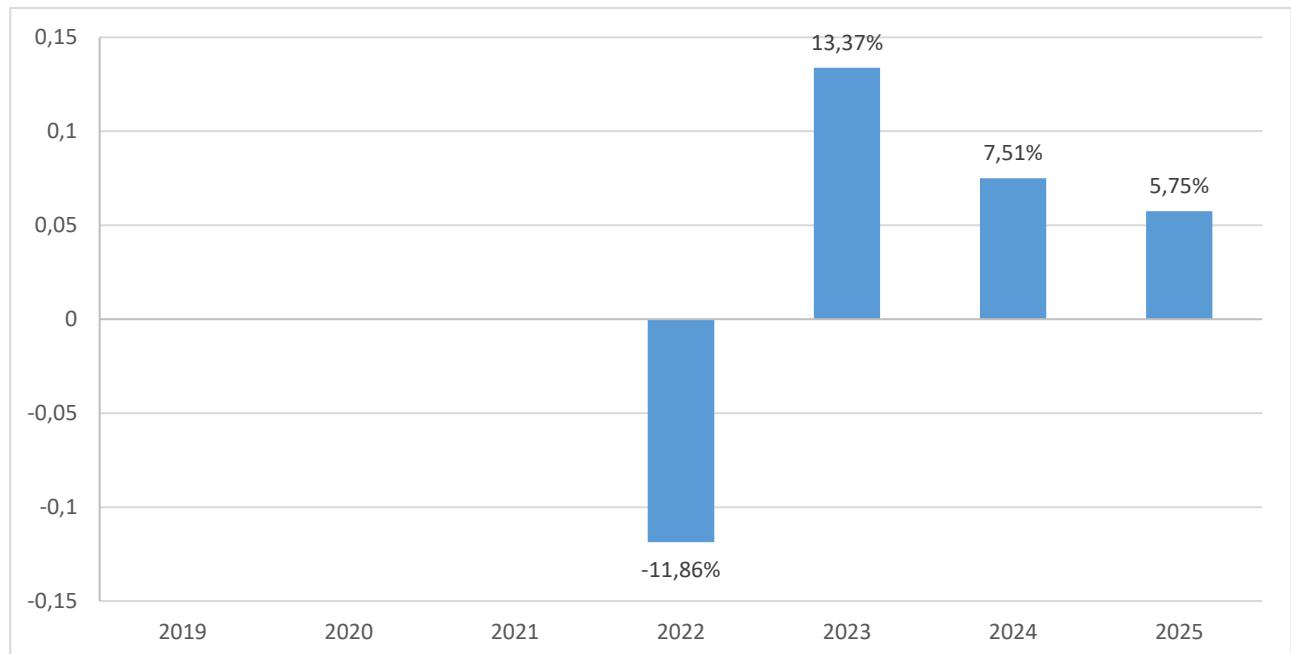
Volatilità *ex post* del Fondo: 3,66% al 30 dicembre 2025.

Rendimento Annuo del Fondo - Classe HD

I dati di rendimento del Fondo non includono né i costi di sottoscrizione né la tassazione a carico dell'investitore.



Rendimento Annuo del Fondo – Classe H



In assenza di patrimonio nella Classe H, i dati di rendimento sono simulati sulla base dei dati di rendimento della Classe HD. I dati di rendimento simulati non includono le spese direttamente gravanti sull'investitore; la tassazione è a carico dell'investitore.

I dati disponibili non sono sufficienti a fornire un'indicazione utile sui risultati ottenuti nel passato.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi quote del Fondo	Inizio collocamento	Valuta	Patrimonio netto al 30 dicembre 2025 (mln Euro)	Valore quota al 30 dicembre 2025
Classe "H"	21 luglio 2021	Euro	n.d	n.d
Classe "HD"	21 luglio 2021	Euro	28.25	5.65

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI

(con riferimento ai costi indicati ai paragrafi 17.1 e 17.2 della Parte I del Prospetto, nell'ultimo anno solare).

Al momento la SGR non ha stipulato accordi di collocamento.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

Costi (2023)	Classe H	Classe HD
Spese correnti prelevate dal Fondo	0,44%.	0,44%
Spese prelevate dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni.	n.a.	0,35%
<i>Commissioni legate al rendimento</i>		

La misura delle spese correnti si basa sulle spese dell'esercizio finanziario precedente; tale misura può variare da un anno all'altro. La relazione annuale dell'OICVM per ciascun esercizio includerà il dettaglio esatto delle spese sostenute.

Si tiene conto del TER degli OICR sottostanti nell'ipotesi in cui il Fondo investa una quota sostanziale del totale attivo in OICR.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 17 del presente Prospetto). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di gestione del Fondo (Parte C) Sez. IV.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

Benchmark: portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal gestore in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

Categoria: la categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.

Comparto: strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. "Switch"): operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

Depositario: soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Fondo comune di investimento: patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

Fondo indicizzato: fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

High Watermark: l'High Watermark è un sistema di calcolo delle provvigioni di incentivo, in base al quale tali provvigioni: (i) sono dovute solo quando il valore della quota sia superiore al valore dell'indice cui si intende fare riferimento (o all'obiettivo di rendimento) e la differenza rispetto all'indice cui si intende fare riferimento (o all'obiettivo di rendimento) sia maggiore di quella mai realizzata in precedenza (c.d. high watermark «relativo») ovvero (ii) solo quando il valore della quota sia aumentato e il valore raggiunto sia superiore a quello più elevato mai raggiunto in precedenza (c.d. high watermark «assoluto»).

Modulo di sottoscrizione: modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

OICR collegati: sono considerati "collegati" gli OICR promossi o gestiti dalla stessa SGR o da altre società di gestione del gruppo.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i fondi comuni di investimento e le Sicav.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM): i fondi comuni di investimento e le Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Quota: unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del fondo (o regolamento del fondo): documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *total return swap*).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Società di gestione: società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (*total return swap*): il *total return swap* è uno strumento finanziario derivato OTC (over the counter) in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (reference assets), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: la tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total

"return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: la volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

NAV indicativo: una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.